

Con seminario internazionale promosso dall'Associazione delle Regioni europee, undici giovani conosceranno il Friuli Venezia Giulia

## Gli studenti d'Europa imparano a essere senza confini

### Udine

(loma) Giovani europei senza confini ospiti del Friuli Venezia Giulia. dal 13 al 18 luglio, undici giovani provenienti dall'Ungheria, Russia, Serbia, Ucraina, Grecia, Estonia - nonché dall'università di Udine - saranno ospiti della Regione per il primo Seminario internazionale della gioventù di confine, promosso dall'Associazione delle Regioni europee di confine, organismo che riunisce un centinaio di regioni di tutto il continente e del quale è vicepresidente il governatore Renzo Tondo.

Scopo dell'iniziativa è di coinvolgere dei dibattiti riguardanti la coesione europea e la

collaborazione transfrontaliera una decina di studenti universitari provenienti da tutta Europa, selezionati attraverso un apposito bando pubblico che ha permesso di valutarne la preparazione e le attitudini alla collaborazione e alla condivisione di esperienze con altri studenti europei.

Alloggiati nella Casa dello studente dell'Erdisu di Udine, gli studenti avranno modo di approfondire, nell'ambito di specifici workshop coordinati dai membri della "Task Force per le frontiere esterne" dell'Aebr, i temi della cooperazione e della collaborazione fra la gioventù proveniente dalle varie regioni d'Europa. Inoltre, potranno visitare alcune delle

istituzioni ed iniziative più significative del Friuli Venezia Giulia, fra cui le Università degli studi di Udine e Trieste, l'Area Science Park Sincrotrone di Basovizza, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, la Provincia di Udine, il Comune di Udine, il Comune di Gorizia, il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche di Gorizia, il Mittelfest di Cividale. Nell'ambito dei progetti di collaborazione transfrontaliera, gli studenti saranno accolti anche dal Comune di Kranjska Gora in Slovenia, dal Comune di Tarvisio e dal Parco internazionale geo-minerario della miniera di Raibl.

«Ospitare i giovani nella ca-

sa dello studente, conferma la vocazione all'ospitalità internazionale di Udine» ha commentato ieri il presidente dell'Erdisu, Adriano Ioan, presentando l'iniziativa. Va ricordato, infatti, che la struttura di viale Ungheria nel corso dell'estate - approfittando della sosta universitaria - fornisce ospitalità ai giovani che frequentano anche la Scuola estiva di Fisica Moderna e una decina di studenti di medicina che dall'estero svolgono per tutto luglio dei tirocini nell'azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia grazie agli scambi promossi dal Segretariato italiano studenti di medicina.

Anche il vicedirettore centrale della Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie della Regione, Giuseppe Napoli, ha voluto rimarcare l'importanza di coinvolgere i giovani nel dibattito sulla coesione europea, contribuendo a formare una coscienza comunitaria tra le nuove generazioni di cittadini.

Una pratica già seguita dall'Erdisu di Udine, che proprio dando ospitalità estiva a studenti stranieri ha voluto coinvolgere anche gli universitari della città, chiamando ieri a intervenire alla presentazione del seminario dell'Aebr anche i giovani Matteo Segatto, membro del cda dell'Ente per il diritto allo studio, e Chiara Zannardo, rappresentante del Sism.